

EPISODIO DI VILLA SESSO, REGGIO EMILIA, 17-21.12.1944

Nome del compilatore: MASSIMO STORCHI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Villa Sesso	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna

Data iniziale: 17/12/1944

Data finale: 21/12/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
23	23			21	2								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	23					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Uccisi il 17/12:

1. Manfredi Alfeo (Asdrubale) (1909)
2. Ferrari Franco (Fulmine) (1926)
3. Ferrari Emidio (Lupo) (1920)
4. Orsini Angiolino (Civile) (1910)

Uccisi il 20/12:

5. Virginio Manfredi (Virginio) (1878)
6. Gino Manfredi (Alfredo) (1915)
7. Aldino Manfredi (Enea) (1910)
8. Guglielmo Manfredi (Pippo) (1912)
9. Ferdinando Miselli (Ferdinando) (1886)
10. Remo Miselli (Pancio) (1914)
11. Effrem Conforti (Rosso) (1923)
12. Domenico Tosi (Gim) (1920)
13. Spartaco Davoli (Nero) (1922)
14. Emore Veronesi (Emore) (1920)
15. Domenico Catellani (Domenico) (1921)
16. Aldo Corradini (Aldo) (1925)
17. Umberto Pistelli (Pippo) (1927)
18. Loris Simonazzi (Gino) (1923)

Uccisi il 21/12:

- | | |
|-------------------------------|--------|
| 19. Dino Ferrari (Vendetta) | (1924) |
| 20. Alfredo Orioli (Difesa) | (1925) |
| 21. Luigi Lusetti (Per) | (1924) |
| 22. James Cavazzoni Bruno | (1920) |
| 23. Pierino Soliani (Pierino) | (1923) |

Altre note sulle vittime:

Sono uccisi 5 membri della Famiglia Manfredi: il padre Virginio e i figli Alfeo, Gino, Aldino e Guglielmo. Tutti gli uccisi appartenevano alla 77a Bgt. SAP

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Casa Manfredi a Villa Sesso era una delle basi della Resistenza reggiana, sede di riunioni dell'Intendenza, del Comando Piazza e del CLN provinciale. Vi era la sede operativa del Comando provinciale SAP. Un primo rastrellamento viene condotto nella notte del 16-17 dicembre. In casa lotti sono sorpresi ad ascoltare Radio Londra 4 giovani resistenti che vengono fucilati, altre 7 persone sono condotte in carcere a Reggio. La casa viene saccheggiata e incendiata. La sera del 19 una pattuglia partigiana uccide 6 persone (informatore fascista con famigliari e amici). All'alba del 20 viene condotta una nuova azione di rastrellamento con forze tedesche e fasciste, furono colpite in particolare casa Manfredi e casa Miselli. Vennero arrestate 57 persone. Dopo interrogatori e torture sono fucilate 14 persone. Al termine dell'azione viene lasciato un presidio della Brigata Nera che il giorno seguente fucila altri 4 giovani catturati nei dintorni.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Alcuni dei prigionieri sono torturati
Saccheggio di abitazioni degli arrestati

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparti tedeschi non identificati

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

30° Brigata Nera Reggio

79° Legione GNR Reggio E.:

86 uomini (Compagnia "OP"-Ordine pubblico)

30 (Batt.Territoriale)

20 (UPI-Ufficio Politico Investigativo)

50 Esercito

Nomi:

Magg. Attilio Tesei (Com. GNR)

Ten. Emilio Carlotto (Brigata Nera)

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

Magg. Attilio Tesei (Com. GNR), ten. Emilio Carlotto (Brigata Nera) e altri sono processati dalla CAS di Reggio Emilia (1945). Condannati a morte, la pena è tramutata poi in ergastolo e successivamente ridotta per indulto o amnistia.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

A Villa Sesso Nel Parco della Resistenza: monumento alla famiglia Manfredi Il monumento consta di alcuni gruppi scultorei in bronzo posizionati su di uno zoccolo in cemento. Le sculture raffigurano una fucilazione e rappresentano l'eroicità della libertà nata dal sacrificio. L'inaugurazione del monumento è avvenuta il 9 maggio 1976. Realizzata dallo scultore Luigi Ferretti, l'opera è stata realizzata grazie all'iniziativa di un Comitato promotore composto dal Consiglio di quartiere, dalle sezioni di Pci, Dc, Psi, Fgci, Fgs, dal Movimento Giovanile Dc, dall'Anpi, l'Ancr e dal Comitato onoranze Arci-Uisp. Via Cola di Rienzo: Si tratta del vecchio monumento ai martiri di Villa Sesso eretto il 16 dicembre 1945. L'epigrafe è stata dettata dall'arciprete don Oreste Gambini. Il monumento consiste in una stele in granito rosa sormontata da una fiaccola votiva a tutto tondo. Nella parte anteriore esso consta delle fotoceramiche dei caduti (originariamente erano 14, ne sono state aggiunte 2) seguite dai rispettivi nominativi. Successivamente è stata collocata una targa in marmo sostenuta da fermi metallici. L'epigrafe è di Ermes Bertani. Al vertice della lastra di marmo compare una stella a cinque punte. Lungo la strada per Mancasale (caduti del 17/12): Il manufatto è in marmo e sulla superficie superiore l'epigrafe, dettata da Gianni Bonazzi, è accompagnata dalle fotografie smaltate dei sei caduti. Nel basamento sono incisi i nominativi e le generalità. L'inaugurazione risale al 16 dicembre 1945.

Musei e/o luoghi della memoria:

A Villa Sesso Parco della Resistenza (1976)

Onorificenze

In onore dei fratelli Manfredi venne loro intitolata la 77° Brigata SAP.
--

Commemorazioni

Ogni anno si svolge una cerimonia di commemorazione a cura del Comune di Reggio Emilia e della Associazioni partigiane.

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Guerrino Franzini, *Storia della Resistenza Reggiana*, III ed., a cura dell'ANPI Reggio Emilia, pag.453-456.
I Manfredi e gli altri fucilati di Sesso, a cura del Comitato per le celebrazioni del ventennale della Resistenza, Tecnostampa, Reggio Emilia 1964.

Fonti archivistiche:

Archivio Istoreco in Polo Archivistico Comune di Reggio Emilia.

Sitografia e multimedia:

<http://www.albimemoria-istoreco.re.it/>

Altro:**V. ANNOTAZIONI****VI. CREDITS**